

**PUNTI DI VISTA****NON ABOLITE EQUITALIA  
MA CAMBIATE LE LEGGI****ENRICO RAPETTI**

**R**enzi, come altri leader politici, sta cercando consenso tra i cittadini svendendo il lavoro e la professionalità dei dipendenti di Equitalia. Negli anni si è passati da una riscossione in mano a privati e banche per poi arrivare alla società attuale di proprietà dell'Agenzia delle Entrate (51%) e Inps (49%).

Il passaggio sotto il controllo pubblico era necessario per evitare logiche di profitto che avrebbero, di fatto, influenzato le scelte dei privati esattori a danno dei contribuenti. Sulle spalle di noi dipendenti: il blocco del contratto, un'età media sempre più elevata, attacchi mediatici e aggressioni fisiche ai dipendenti. Equitalia riscuote solo le somme che altri decidono di mettere a ruolo, quindi non siamo noi i responsabili degli errori; nel riscuotere abbiamo il preciso dovere di agire secondo le norme di legge che non possiamo disattendere anche davanti a tristi "casi umani", pena: una condanna penale e civile se non agiamo secondo la legge. La mancanza di potere discrezionale è la garanzia affinché non avvengano favoritismi che, comunque, sono penalmente sanzionabili. Non siamo certo contenti di rovinare una persona con un pignoramento, semplicemente dobbiamo eseguire gli ordini.

Abbiamo come incarico quello di procedere in modo coercitivo e far pagare chi non ha voluto o potuto farlo prima, quando gli importi non prevedevano more, aggi e sanzioni. Gli 8 miliardi di euro che possiamo recuperare oggi, se non ci sarà più Equitalia chi li riscuoterà? Il problema non è il nome o l'Ente ma le norme che ci regolamentano: se si rendono più blande ci sarà meno denaro a bilancio statale. Bisogna smettere di fare demagogia auspicando una semplice variazione di nome facendo promesse che non cambiano nulla. Se si deciderà di fare un condono fiscale per chi è in difficoltà economiche dovute alla crisi, dobbiamo essere consapevoli che per ogni euro cononato, un altro cittadino onesto si dovrà far carico del debito. Se vi appare ingiusta una simile condizione in cui è facile incappare nella vita quotidiana, potete ben comprendere il meccanismo delle imposte raccolte da Equitalia. In alcune democrazie più avanzate della nostra, è previsto il carcere per gli evasori fiscali. Da noi, invece, è possibile dire anche in televisione che evadere le tasse è una necessità. Se sono i cittadini a lamentarsi lo posso capire, se lo fanno i politici mi dispiace!

*L'autore è segretario regionale  
**UILCA**, settore Esattoriali*

